



Comunicato stampa

Riapre il Corpo di Fabbrica 60 dell’Ospedale Luigi Sacco

Rispettando i tempi contrattuali e anticipando la scadenza, viene oggi consegnato ai cittadini il primo padiglione rinnovato dell’Ospedale Luigi Sacco, riqualificato grazie ai fondi PNRR/PNC. Nuovi spazi per la psichiatria riabilitativa, pensati in ottica di fruibilità e funzionalità

Milano, 24 ottobre 2025 – ASST Fatebenefratelli Sacco annuncia la riapertura del **Padiglione 60 (CF60) dell’Ospedale Luigi Sacco**, completamente ristrutturato grazie ai fondi del PNRR/PNC, che hanno permesso di restituire alla città una struttura moderna, efficiente e sostenibile, adeguata dal punto di vista sismico ed antincendio, destinata ai servizi psichiatrici riabilitativi.

L’intervento, conclusosi nel rispetto dei termini contrattuali e in anticipo rispetto alle milestone PNRR, è stato realizzato in collaborazione con l’Impresa Cosedil S.p.A., sotto la direzione del dottor Paolo Vecchio e del Responsabile Unico del Procedimento per ASST Fatebenefratelli Sacco, l’ingegner Tommaso Sottile.

Il nuovo padiglione ospita due realtà di punta della **Struttura Complessa Psichiatria 2 del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze**, diretta dal professor Bernardo Dell’Osso: la **Comunità Riabilitativa ad Alta Assistenza (CRA) e il Centro Diurno**.

La CRA è una struttura residenziale psichiatrica con 16 posti letto che offre trattamenti terapeutico-riabilitativi intensivi per persone tra i 18 e i 50 anni affette da disturbi psichiatrici maggiori.

Il Centro Diurno, aperto dalle 9 alle 17, invece, accoglie fino a 15 pazienti al giorno e offre percorsi riabilitativi semiresidenziali mirati a consolidare l’autonomia e le competenze sociali, anche in continuità con la CRA. La struttura è anche sede di tirocinio della Scuola di Specialità di psichiatria, dei tirocini di medicina e del corso di laurea di Tecnica della Riabilitazione psichiatrica.

Nell’ottica di riqualificare i nuovi spazi, l’ASST Fatebenefratelli Sacco ha avviato anche **una collaborazione con l’Istituto di Istruzione Secondaria Superiore IIS Luigi Castiglioni** di Limbiate (MB), per la realizzazione, la manutenzione e la gestione condivisa di un orto sociale a finalità riabilitative, nell’area verde esterna del padiglione.

«È un primo passo per la completa ristrutturazione del uno degli ospedali più importanti di Milano e della Lombardia» - ha dichiarato l’assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso. *«Si tratta di un passo importante anche perché la ristrutturazione riguarda la parte relativa alla gestione dei problemi di salute mentale. Nei prossimi mesi verranno ultimati e riaperti tutti i padiglioni del ‘Sacco’ in modo da poter consegnare l’ospedale completamente riorganizzato alla cittadinanza entro la fine*

del 2026 e nei tempi previsti. Regione Lombardia ha investito tra fondi regionali e PNRR oltre 160 milioni di euro, di cui 2 per ristrutturare la realtà della psichiatria riabilitativa. Vogliamo soprattutto garantire a tutto il personale che lavora qui e a tutto il personale sanitario in generale condizioni di lavoro e condizioni professionali che siano le migliori e le più stimolanti possibili».

«Quella del Corpo di Fabbrica 60 è la prima riapertura tra gli interventi di riqualificazione in corso nei diversi padiglioni dell’Ospedale Sacco: il primo tassello di un percorso più ampio che porterà, nei prossimi mesi, al completamento di altri corpi di fabbrica» – ha dichiarato Maria Grazia Colombo, Diretrice Generale dell’ASST Fatebenefratelli Sacco. «Abbiamo scelto di partire dalla psichiatria riabilitativa, restituendo ai pazienti e agli operatori un luogo pensato per le persone, dove la qualità degli spazi si intreccia con la qualità della cura e della relazione terapeutica. È un segnale concreto di come gli investimenti del PNRR possano tradursi in servizi migliori e più vicini ai cittadini».

I pazienti rientrano nella struttura rinnovata dopo essere stati accolti con grande disponibilità dalla RSA Quarenghi, che per due anni ha messo a disposizione un intero piano dedicato. Un’esperienza che ha favorito la nascita di un inedito percorso intergenerazionale tra anziani e giovani pazienti, costruendo relazioni significative e contribuendo ad abbattere pregiudizi e isolamento.

Per ulteriori informazioni

Ufficio Stampa e Comunicazione dell’ASST Fatebenefratelli Sacco
Elisabetta Benini 339.1503482
comunicazione@asst-fbf-sacco.it elisabetta.benini@asst-fbf-sacco.it
